

Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato  
Piazza Governo  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 43 20  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Graziano Crugnola  
e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione 18 marzo 2016 n. 49.16

#### Seconda canna della Galleria autostradale del San Gottardo – Quali benefici per la Leventina?

Signore e signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 18 marzo 2016 e prima di entrare nel merito delle singole domande reputiamo opportuno ricordare le conclusioni dell'analisi commissionata dalla Confederazione alla ditta "Ernst Basler und Partner" riguardanti le ripercussioni sull'economia regionale delle varianti per il risanamento della galleria autostradale del San Gottardo. Una sintesi di questo rapporto è tutt'ora accessibile in lingua italiana sul sito del DATEC ([www.datec.admin.ch](http://www.datec.admin.ch) -> Il DATEC -> Votazioni -> Votazione sul risanamento della galleria autostradale del San Gottardo -> I dettagli del testo in votazione).

Il rapporto, pubblicato il 18 ottobre 2011, conferma quanto ipotizzato nell'interrogazione, e cioè che la realizzazione di una seconda canna può avere importanti effetti positivi sul valore aggiunto e sull'occupazione anche a livello locale. Lo studio tenta di stimare in che misura i costi di costruzione possano generare commesse edili per le imprese locali, a seconda del settore economico e del relativo potenziale dell'industria edilizia regionale (vedi capitolo 7 e seguenti). In questo modo si evince il fatturato potenziale di un ramo edilizio per ciascuno dei due Cantoni. Ai fini dell'analisi quantitativa delle ripercussioni sull'economia regionale, gli investimenti potenziali nei Cantoni di Uri e del Ticino sono considerati una domanda supplementare per le attuali catene di creazione di valore e poi quantificati. Con l'ausilio di un modello economico regionale viene infine fatta una simulazione delle possibili ripercussioni nelle variazioni della domanda sul valore aggiunto (delle imprese?) e sull'occupazione. Dato che il rischio che la realizzazione di una seconda canna possa coincidere con la realizzazione di altri grandi progetti infrastrutturali è basso, l'impatto può essere importante. Il valore aggiunto viene stimato da questo studio a 516,4 milioni di franchi in Ticino e a 693,4 milioni nel Canton Uri.

Lo studio conferma dunque che, potenzialmente, numerose commesse potrebbero venire aggiudicate a imprese urane e ticinesi. Sottolinea però pure che, affinché ciò avvenga effettivamente, le imprese dovranno posizionarsi in un contesto concorrenziale, probabilmente internazionale, oppure riunirsi in consorzi dato che i lavori saranno appaltati nel quadro di procedure di aggiudicazione a livello internazionale. Spetta dunque principalmente alle imprese organizzarsi per saper trarre profitto da questa importante opportunità.

Una seconda osservazione preliminare porta sulla tempistica: ricordiamo infatti che con l'approvazione del progetto di risanamento proposto dal Consiglio federale con il voto popolare del 28 febbraio 2016 si è concluso l'iter decisionale politico. Segue ora un non meno complesso iter di pianificazione, progettazione e costruzione, le cui tappe principali sono:

- progetto generale, la cui consultazione è attesa per l'anno in corso
- il progetto esecutivo, la cui elaborazione richiederà circa 4 anni, ma che in fase di approvazione, a causa di eventuali ricorsi, potrebbe subire importanti ritardi;
- il progetto dettagliato (1 anno);

- la costruzione stessa, stimata a circa 7 anni a partire dall'assegnazione dell'appalto, nell'ipotesi che i lavori di traforo procedano contemporaneamente da Göschenen e da Airola e che l'apertura della zona di disturbo proceda parallelamente agli scavi principali

Ricordiamo che il grosso dei lavori potrà essere attribuito solo dopo l'approvazione del progetto esecutivo, e dunque con ogni probabilità non prima del 2020. Rimane dunque un certo margine di tempo affinché le ditte e imprese ticinesi e urane, e più in particolare quelle della Leventina e della valle della Reuss, possano organizzarsi e prepararsi per questa importante sfida.

- 1. Condivide il Consiglio di Stato la visione secondo la quale per l'attribuzione dei lavori vadano favorite, nel rispetto delle disposizioni di legge, ditte e imprese ticinesi e urane, e più in particolare della Leventina e della valle della Reuss?**

Il Consiglio di Stato auspica che le ditte e imprese locali possano trarre massimo profitto da questa importante opportunità e che nell'attribuzione dei lavori si tenga conto di questo criterio nella misura in cui le disposizioni di legge lo permettano.

- 2. Pur consapevoli del fatto che l'attribuzione dei lavori non è di competenza cantonale, il Consiglio di Stato intende impegnarsi in un'opera di sensibilizzazione verso l'Ufficio Federale delle strade su questo importante tema per l'economia della valle?**

Il Consiglio di Stato è in contatto regolare con l'USTRA e ha preso atto con soddisfazione della decisione di affidare alla filiale di Bellinzona la progettazione di questa importante opera, convinto del fatto che questo faciliterà – anche già solo da un punto di vista geografico e linguistico – la partecipazione di ditte ticinesi ai bandi di concorso. Come già indicato nelle premesse, spetta in primo luogo alle imprese organizzarsi per poter trarre massimo beneficio da questa opportunità. Il Consiglio di Stato, nel limite delle sue possibilità, le sosterrà.

- 3. In caso di risposta affermativa alla domanda numero 2, considerato come "l'unione fa la forza", reputa utile il Consiglio di Stato condividere il tema con il Consiglio di Stato urano e organizzare un'azione di sensibilizzazione congiunta?**

Il Consiglio di Stato reputa utile una stretta coordinazione con il governo urano su questa tematica.

- 4. In caso di risposta negativa alla domanda numero 2, per quali motivi?**

Vogliate gradire, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

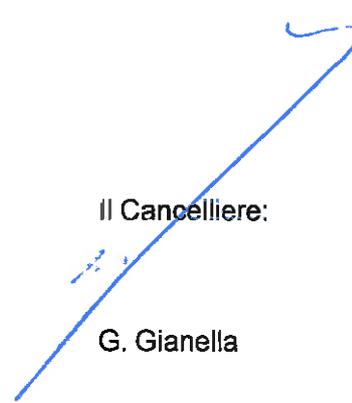
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



P. Beltraminelli

Il Cancelliere:



G. Gianella